

# Analisi di bilancio & Rating

## MANUALE DI UTILIZZO



## Utilizzo del menù

Sulla destra è riportato il menu che contiene tutte le funzionalità disponibili per la gestione dei progetti:



Menù	Significato
	Salvataggio del progetto
	Annulla ultima modifica
	Ripristina ultima modifica
	Evidenzia eventuali errori riportati dal sistema
	Importazione di bilancio in formato XBRL
	Salva con nome: permette anche di creare una copia del progetto
	Download del report in Word, Excel e Pdf
	Caricamento di allegati da conservare nel cloud (es. copia dei bilanci, informazioni societarie, appunti ecc.)
	Richiesta assistenza sul software
	Chiusura del progetto
	Link al manuale del software
	Link alle FAQ del software

## Caricamento dei bilanci

Esistono due modalità di caricamento dei bilanci:

### 1. Inserimento manuale dei dati di bilancio

I dati vanno inseriti nella schermata “Bilancio Consuntivo” che è divisa in:

Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo

Conto Economico

### 2. Caricamento automatico tramite XBRL

Cliccando sull'icona XBRL e caricando il bilancio in formato XBRL.

**N.B.** In tutti i casi, una volta inseriti i dati sia manualmente che tramite XBRL, è sempre possibile modificare i dati.

## 1. Inserimento manuale

Per prima cosa bisogna scegliere il numero di anni di bilancio e successivamente l'ultimo anno disponibile.

Totale anni:  Ultimo bilancio  [Aggiungi anno successivo](#)

Una volta fatto ciò, devo solo inserire i dati nelle celle corrispondenti secondo gli schemi di bilancio stabiliti dal Codice civile.

Il software è aggiornato al D.Lgs. 139/2015 Nuovi schemi di bilancio

### Inserimento manuale del bilancio in forma abbreviata

Sia nel caso di bilancio ordinario che in forma abbreviata la maschera di inserimento è la stessa e sempre rappresentata da quella del bilancio ordinario. I dati che non sono presenti nel bilancio abbreviato dovranno essere recuperati nella nota integrativa.

Esempio.

Nel passivo dello Stato patrimoniale in forma abbreviata la voce D dei debiti è riportata complessivamente con la sola distinzione di quelli esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.875	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>10.875</b>	<b>0</b>

Nel software, invece, è comunque prevista la possibilità di riportare i valori riferiti alle singole tipologie di debito come nel caso del bilancio ordinario da rinvenire nella nota integrativa se contenuti. Questo perché, mancando ad esempio la suddivisione dei debiti verso banche tra esigibili entro e oltre i 12 mesi ma solo il complessivo di tutti i debiti, l'analista finanziario non potrà mai sapere qual è la parte dei debiti corrispondente al breve, sconti o fidi, e quella oltre i 12 mesi, finanziamenti, mutui ecc.

Per tale motivo, se si vuole effettuare una corretta analisi finanziaria bisogna, anche nel caso di azienda che utilizza il bilancio in forma abbreviata, non fermarsi solo ai totali così come riportati in bilancio ma valorizzare ogni singola voce reperibile in nota integrativa come se fosse un bilancio in forma ordinaria.

## 2. Importazione automatica bilancio formato XBRL

Per importare un bilancio nel formato XBRL bisogna essere in possesso del file XBRL come depositato in Camera di Commercio.

Per prima cosa bisogna scegliere il numero di anni di bilancio e successivamente l'ultimo anno disponibile del bilancio.

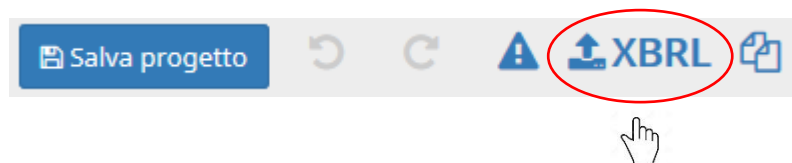
**N.B.** Quando viene importato un file XBRL lo stesso prevede sempre due bilanci: se ad esempio importo il bilancio 2015 automaticamente verrà importato anche l'anno 2014. Quindi, se voglio importare l'anno 2015 devo scegliere nella cella "Totali anni" sempre 2 anni.

Totale anni:  Ultimo bilancio:  [Aggiungi anno successivo](#)

Se ad esempio invece voglio importare quattro anni, anno 2012 e 2015, devo inserire nella cella "Totale anni" il numero 4.

Totale anni:  Ultimo bilancio:  [Aggiungi anno successivo](#)

Successivamente devo cliccare sull'icona XBRL



E caricare il bilancio in formato XBRL archiviato in una cartella sul mio Pc.

Carica un file .xbrl oppure un file compresso zip contenente almeno un file .xbrl ×

---

Nessun file selezionato

---

Il software comunque riconoscerà in ogni caso quali sono gli anni importati tramite XBRL e adatterà i settaggi (totale anni e ultimo bilancio) in modo da assicurare la visualizzazione dei bilanci inseriti (con un limite di 5 bilanci visualizzati contemporaneamente).

**N.B.** Una volta importati i bilanci tramite XBRL, posso sempre modificare i singoli valori cliccando nella cella corrispondente.

## 2 a) Importazione automatica formato XBRL bilancio ordinario

Se trattasi di importare un bilancio ordinario in XBRL non sussiste alcun problema, basta seguire la procedura descritta precedentemente e i valori saranno automaticamente inseriti nelle celle corrispondenti.

## 2 b) Importazione automatica formato XBRL bilancio abbreviato

Nel caso di importazione di bilancio XBRL in forma abbreviata la procedura da seguire è la stessa ma, se si vuole effettuare una corretta analisi finanziaria, bisogna in questo caso non fermarsi solo ai totali così come riportati in bilancio ma valorizzare ogni singola voce reperibile in nota integrativa come se fosse un bilancio in forma ordinaria.

Il bilancio verrà sempre importato automaticamente ma verranno indicati, come da codice civile, solo i totali delle voci senza la sotto indicazione.

## 2 c) Importazione automatica formato XBRL bilancio consolidato

Se invece trattasi di importare un bilancio consolidato in XBRL non sussiste alcun problema, basta seguire la procedura descritta ed il sistema riconoscerà automaticamente la natura del bilancio, di conseguenza integrerà e renderà disponibili le voci aggiuntive relative ai bilanci consolidati.

È disponibile inoltre una casella di scelta che permette, indipendentemente dai bilanci presenti, di integrare in qualsiasi momento i campi aggiuntivi riguardanti i bilanci consolidati.


### **Bilancio Consolidato**

**N.B.** Quando, viceversa, si cercherà di eliminare i campi del bilancio consolidato trasformando un consolidato in un ordinario, c'è una forte possibilità che il bilancio perda la sua quadratura, dato che i valori dei campi relativi al bilancio consolidato non vengono più sommati ai totali attivo/passivo.

Per favorire una maggiore elasticità e spazio di manovra nelle voci da compilare, sono stati integrati nei crediti e nei debiti (“verso clienti”, “verso imprese controllate”, “verso imprese collegate”, “verso imprese controllanti”, “verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 2016”) le voci relative ai crediti finanziari:



- Nell attivo circolante, non risultano presenti i crediti finanziari oltre 12 mesi finanziari, dato che per tali crediti c'è una sezione apposita:  
III) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, Che racchiude nelle sezioni 1) 2) 3) e 4) i riferimenti a tali crediti.
- Nella sezione relativa al passivo invece sono presenti le voci “entro” ed “oltre” per quanto

#### 2) verso imprese controllate

- entro 12 mesi commerciali 
- entro 12 mesi finanziari
- oltre 12 mesi commerciali

#### **Totale crediti verso imprese controllate**

#### 9) Debiti verso imprese controllate

- entro 12 mesi commerciali 
- entro 12 mesi finanziari
- oltre 12 mesi commerciali 
- oltre 12 mesi finanziari

#### **Totale debiti verso imprese controllate**

## Il significato dei diversi colori

0
0
<b>22.900</b>

Le celle di colore rosso o arancione guidano l'utente poiché sono le celle che possono essere valorizzate ovvero in cui è possibile inserire dei singoli valori che non sono presenti nel bilancio in forma abbreviata e reperibili nella nota integrativa. In questo caso il valore 22.900 può riferirsi sia alla cella di colore rosso che arancione o anche in parte a ciascuna di essa.

0
---

Le celle contraddistinte dal colore grigio segnalano l'utente che dal bilancio importato non sono presenti valori per quella singola voce del bilancio per cui bisogna lasciare il valore pari a zero. E' comunque sempre possibile modificare ed inserire un valore.

Qui di seguito, si riportano tutte le possibili modalità di inserimento dei valori ed il significato dei diversi colori delle celle.

## Celle di colore bianco

### Esempio 1

#### I) Immobilizzazioni immateriali:

- 1) Costi d'impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
- 3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

(valori importati da xbrl)

Totale immobilizzazioni immateriali

0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
286.193	245.886
286.193	245.886

In questo caso l'XBRL caricato ha importato esattamente i valori presenti in bilancio. Per tale motivo non necessita nessun altro intervento.

Se però volessi comunque modificare i valori caricati supponendo di attribuire ai costi d'impianto un valore pari a 2, tale inserimento modifica il totale delle immobilizzazioni immateriali, che ammontano a 286.195, evidenziando il disallineamento con i valori importati da xbrl che invece è pari a 286.193. A seguito dell'inserimento del valore le celle diventano di colore rosso per evidenziare che si è apportata una modifica e che le celle devono essere ulteriormente valorizzate al fine di allineare il totale con quello del bilancio.

**B) IMMOBILIZZAZIONI****I) Immobilizzazioni immateriali:**

1) Costi d'impianto e di ampliamento	2	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	286.193	245.886
<b>(valori importati da xbrl)</b>	<b>286.193</b>	<b>245.886</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>286.195</b> <small>(valore xbrl 286.193)</small>	<b>245.886</b>

**Celle di colore rosso****Esempio 2****C) ATTIVO CIRCOLANTE****I) Rimanenze:**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<b>(valori importati da xbrl)</b>	<b>150</b>	<b>150</b>
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>150</b>	<b>150</b>

In questo caso il software importerà il solo valore totale delle rimanenze contenuto nel XBRL pari a € 150. Le celle dove posso inserire i sub valori da reperire in nota integrativa saranno contrassegnate dal colore rosso. Posso scegliere di operare in due modi:

1. lasciare i valori dei soli totali così come importati dal file XBRL
2. inserire manualmente nelle celle rosse i singoli valori sub totali presi nella nota integrativa

Sempre nel caso specifico appena inserisco un valore in una delle celle contrassegnate dal colore rosso il totale cambia per tenere conto del/dei nuovi valori inseriti.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I) Rimanenze:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

60	80
0	0
0	0
0	0
0	0
<b>150</b>	<b>150</b>
<b>60</b>	<b>80</b>

(valori importati da xbrl)

**Totale Rimanenze**

Ed il colore rosso sparirà quando i sub valori inseriti saranno pari al totale importato dal bilancio XBRL (prima colonna:  $60 + 40 + 50 = 150$ ).

### Esempio 3

#### C) ATTIVO CIRCOLANTE

##### I) Rimanenze:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

60	80
0	0
0	0
40	50
50	20
<b>150</b>	<b>150</b>
<b>150</b>	<b>150</b>

(valori importati da xbrl)

**Totale Rimanenze**



## Celle di colore grigio

### Esempio 4

Se le celle sono tutte di colore grigio, ciò significa che nessun valore è presente nel bilancio abbreviato importato dato che il valore del sub-totale è pari a zero. Posso comunque sempre inserire dei valori anche nelle celle grigie.

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I) Immobilizzazioni immateriali:

1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
<b>(valori importati da xbrl)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Esempio 5

Se invece ci appaiono celle rosse e grigie:

#### II) Crediti:

1) verso clienti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Se una cella è di colore grigio vuol dire che non risulta nessun valore nella stessa dato che, come in questo caso, il valore dei crediti oltre i 12 mesi risultante nel bilancio XBRL è pari a zero.

<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b> <b>(valori importati da xbrl)</b>	<b>16.953</b>	<b>22.307</b>
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b> <b>(valori importati da xbrl)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>16.953</b>	<b>22.307</b>

Posso comunque, se voglio, inserire dei valori anche nelle celle grigie nonostante il software mi abbia segnalato che nel bilancio XBRL importato non sono presenti tali valori.

## Celle colore arancione

Abbiamo visto precedentemente il significato delle celle di colore grigio.

### Esempio 6

Se una cella è invece di colore arancione ciò vuol dire che i valori esigibili oltre l'esercizio successivo sono maggiori di zero e quindi possono essere valorizzati.

2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
a.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
a.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
b.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso imprese controllanti		
c.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
c.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso altri		
d.1) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
d.2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>0</b>	<b>8.442</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>0</b>	<b>8.442</b>

In questo caso il totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a 8.422, possiamo inserire i singoli valori nelle celle di colore arancione reperendoli nella nota integrativa. Mentre, sempre nel caso specifico, essendo il totale dei crediti esigibili entro l'esercizio pari a zero, le singole celle dei crediti entro sono di colore grigio per indicare che nel bilancio XBRL importato non sono presenti tali valori. Posso comunque se voglio inserire dei valori anche nelle celle grigie nonostante il software mi abbia segnalato che nel bilancio XBRL importato non sono presenti tali valori.

## Celle di colore arancione e rosse

### Esempio 7

In tal caso, nella prima colonna sia il totale dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 168.347 che quello entro pari a € 387.585 sono maggiori di zero e quindi potenzialmente tutte le singole celle entro e oltre potrebbero essere valorizzate.

<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	0	0
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi commerciali	0	0
- oltre 12 mesi commerciali	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllanti</b>	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	0	73.126
- oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	47.132	73.126
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	0	3.292
- oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	2.829	3.292
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	0	16.771
- oltre 12 mesi	0	10.690
<b>Totale altri debiti</b>	24.370	27.461
<b>Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	387.585	429.906
<b>Totale Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	168.347	84.302
<b>Totale Debiti</b>	555.932	514.208

Per tale motivo il totale dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo è di colore rosso e collegato alle celle dello stesso colore mentre quelli oltre di colore arancione. Dovrò quindi consultare la nota integrativa e verificare se nella stessa sono presenti i valori delle singole voci distinte in entro e oltre ed eventualmente inserirli nelle celle corrispondenti.

Da notare che nell'anno successivo (la colonna a destra) non viene indicato nessun colore. Questo perché in tal caso l'XBRL importato conteneva tutte le informazioni nelle singole celle. Per tale motivo non vi è necessità di valorizzare le stesse ricercando i valori nella nota integrativa.

### Esempio 8

Se una cella è invece di colore arancione vuol dire che i valori esigibili oltre l'esercizio successivo sono maggiori di zero e quindi possono essere valorizzati. Analizziamo quali sono le differenze nel caso di inserimento manuale di valori in celle arancioni (valori esigibili oltre l'esercizio successivo) o rosse (valori esigibili entro l'esercizio successivo).

14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	0	0
<b>Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	387.744	141.797
<b>Totale Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	80.316	61.222
<b>Totale Debiti</b>	468.060	203.019

Valorizzando la cella della voce “altri debiti- entro 12 mesi” con un importo pari a 387.743, il software indica all’utente che tale importo non copre esattamente il totale dei debiti esigibili entro l’esercizio successivo attraverso un alert (Differenza 1); in questo caso l’utente dovrà verificare il corretto inserimento del valore desunto dalla nota integrativa in quanto l’importo inserito non copre esattamente il totale.

14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	387.743	0
- oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>387.743</b>	<b>0</b>
<b>Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>387.744</b> (Totale inserito 387.743) (Differenza 1)	<b>141.797</b>
<b>Totale Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>80.316</b>	<b>61.222</b>

Analogamente, l’inserimento di un importo superiore al valore xbrl genera un alert (Differenza -1) tale per cui l’utente avrà evidenza dell’inserimento di un importo superiore (di una unità) rispetto al totale importato da xbrl.

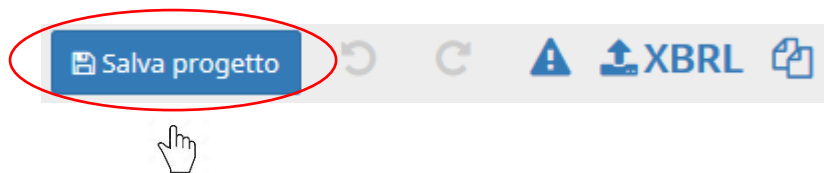
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	80.317	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>80.317</b>	<b>0</b>
<b>Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>387.744</b>	<b>141.797</b>
<b>Totale Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>80.316</b> (Totale inserito 80.317) (Differenza -1)	<b>61.222</b>

Tale differenza incide anche sulla quadratura (attivo-passivo) che assume valore pari a 1, ad indicare la presenza di una unità in eccedenza rispetto al Totale Attivo.

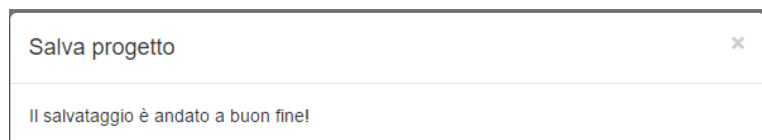
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	80.317	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>80.317</b>	<b>0</b>
<b>Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>387.744</b>	<b>141.797</b>
<b>Totale Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (valori importati da xbrl)</b>	<b>80.316</b> (Totale inserito 80.317) (Differenza -1)	<b>61.222</b>
<b>Totale Debiti</b>	<b>468.061</b> (valore xbrl 468.060)	<b>203.019</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>117.447</b>	<b>368.163</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>922.310</b> (valore xbrl 922.309)	<b>852.370</b>
<b>Quadratura (attivo - passivo)</b>	<b>1</b>	<b>OK</b>

## Salvataggio del progetto

Per salvare i dati inseriti bisogna sempre cliccare sul tasto del salvataggio.



Una volta cliccato sul tasto di cui sopra, una finestra segnalerà che il salvataggio è andato a buon fine.



## Elaborazioni automatiche del software

Una volta inseriti i dati di bilancio manualmente o importati tramite file XBRL, il software elaborerà tutta l'analisi economico-finanziaria in modo completamente automatico.

Di seguito, riportiamo tutte le sezioni che verranno sviluppate.

## Stato patrimoniale riclassificato

### Criterio Liquidità Esigibilità

Il criterio di riclassificazione elenca le voci in attivo in ordine di liquidità crescente e quelle in passivo in ordine di esigibilità crescente. Le attività sono divise in due grandi tronconi: Attivo fisso, in cui vanno tutte le immobilizzazioni ed i crediti oltre i 12 mesi, e l'attivo circolante, diviso a sua volta in: scorte, crediti (liquidità differita) e liquidità (immediata). Le passività sono distinte in voci del patrimonio netto o capitale proprio (sono i finanziamenti interni), debiti a lungo termine (sono tutti i debiti oltre l'anno) e debiti a breve termine (sono i debiti con scadenze entro l'anno).

### Criterio Gestionale

Attraverso il metodo di riclassificazione gestionale dello Stato Patrimoniale otteniamo due valori:

1. il capitale investito netto;
2. le fonti di finanziamento

Il primo ha lo scopo di determinare le forme in cui le risorse investite nell'azienda vengono utilizzate per generare il reddito operativo e a sua volta si compone di due sotto valori:

- l'attivo immobilizzato;
- il capitale circolante operativo netto

A questo capitale lordo andremo a sottrarre i fondi e le passività a lungo termine ed otterremo l'attivo investito netto.

Nel secondo valore troveremo le risorse (capitale di rischio e di debito) che vengono impiegate per finanziare l'attività operativa e a sua volta si compone di due sotto valori:

- il Patrimonio netto
- l'indebitamento finanziario netto

## Conto economico riclassificato

### Riclassificazione a valore aggiunto

Questo modello è il più utilizzato per la riclassificazione del Conto Economico ai fini della comunicazione finanziaria ed è molto utile per evidenziare la creazione di ricchezza da parte dell'azienda (valore aggiunto) e per collegare gli aspetti economici con quelli finanziari del conto economico. Attraverso tale modello è possibile calcolare due margini molto importanti rappresentati dal MOL e dall'EBIT, utilizzati per il calcolo di numerosi indici di bilancio.

Ogni anno dispone di due colonne: la prima indica il valore della voce di bilancio e l'altra la percentuale di incidenza rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del conto economico civilistico).

### Analisi costi di gestione

In questa sezione vengono analizzati i costi di gestione sia operativi che non. Ogni anno dispone di tre colonne: nella prima viene indicato il valore del singolo costo, nella seconda la percentuale di incidenza rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del conto economico civilistico) e nella terza la variazione percentuale dell'incidenza rispetto ai ricavi tra un anno e l'altro.

## Cash Flow

Nella sezione ritroviamo lo schema del rendiconto finanziario calcolato secondo due metodologie:

1. Metodo Anglosassone
2. Metodo italiano previsto dall'OIC 10

### 1. Metodo Anglosassone

Attraverso tale metodologia determiniamo il Flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori (detto anche Unlevered Free Cash Flow o Free Cash Flow to the Firm). Tale flusso corrisponde al Flusso di cassa operativo, ovvero quello che scaturisce dalla gestione caratteristica dell'impresa al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolare tale flusso occorre utilizzare il concetto del NOPAT, ovvero considerare le c.d. imposte figurative che rappresentano la parte di imposta imputabile al solo risultato operativo che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili.

Le imposte figurative sono calcolate attraverso la formula:

Imposte e tasse (CE 22) + 27,5% \* Interessi e altri oneri finanziari.

Lo scudo fiscale, invece, non è altro che lo storno del maggior valore imposte figurative che sono più alte di quelle a bilancio con queste ultime.

Come dicevamo queste formule sono quelle utilizzate da tutta la letteratura finanziaria anglosassone e sono indispensabili per un calcolo preciso del WACC e comunque per calcolare il c.d. CASH FLOW OPERATIVO.

## 2. Metodo italiano previsto dall'OIC 10

Tale modello è quello adottato dall'OIC a cui si rimanda per tutti gli approfondimenti.

### Posizione finanziaria netta

In letteratura la PFN viene definita come “indicatore alternativo di performance”, infatti il suo confronto con altri valori o indicatori ci permette di valutare:

- il livello complessivo dell'indebitamento rapportato anche agli anni precedenti;
- il rapporto Equity/Debt per verificare il grado di patrimonializzazione di una società;
- la capacità di restituzione del debito attraverso il confronto con il c.d. cash flow al servizio del debito.

Mentre per le PMI non è previsto un particolare metodo per la sua determinazione e tanto meno una sua forma espositiva, per le società quotate la Consob, con Comunicazione del 28 luglio 2006, in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, ha previsto espressamente una specifica metodologia espositiva. Nella prima tabella è riportata tale metodologia e i debiti finanziari sono indicati con il segno negativo. Per cui, se quest'ultimi risultano maggiori delle disponibilità liquide o prontamente liquidabili, la PFN avrà un valore negativo.

Nella seconda tabella ritroviamo anche il calcolo della PFL ovvero la Posizione finanziaria lorda che esprime solo il valore dei debiti finanziari. Comparando tale valore con le disponibilità liquide o prontamente liquidabili otteniamo anche in questo caso la PFN ma in questo caso indicata con valore positivo.

### Indici di Bilancio

Gli indici di bilancio sono suddivisi tra:

Indici di redditività

Indici di liquidità

Indici di copertura finanziaria

Indici di solidità

Ogni indice è calcolato per singolo anno.

Veste grafica della tabella degli indici:

ROE	2014	2015
Risultato Netto / Patrimonio Netto	26,2% ●	↓ 8,1% ●

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

#### Chiave di lettura

- ROE < 2%
- 2% < ROE < 6%
- ROE > 6%

#### Significato

- Risultato non soddisfacente
- Risultato non esaltante
- Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2015 è pari a 8,1%, dato da un Utile di € 2.020 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 25.049. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2014 in cui era pari a 26,2%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'Utile ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 23.031 nel 2014 ad € 25.049 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 8,8 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 2.020 nel 2015 a fronte di € 6.031 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 66,5 punti.

Il pallino verde definisce che l'indice ha un risultato soddisfacente, mentre il pallino di colore rosso definisce il valore non soddisfacente.

- Indice non soddisfacente
- Indice soddisfacente

Le frecce indicano se l'indice è migliorato o peggiorato rispetto all'anno precedente.

I valori definiti sono presi come riferimento e trovano la loro fonte nella letteratura aziendalistica riferita a valori di un'azienda manifatturiera italiana non quotata.

## Valutazione Performance

La Valutazione Performance consente di esprimere un giudizio globale sullo stato di salute dell'azienda.

È possibile inoltre scegliere l'anno a cui fanno riferimento le varie valutazioni attraverso le opzioni poste in cima alla pagina.

## Valutazione Performance 2016 ?

Anno di riferimento

2016

2014

2015

2016

**Economica**



Il rating assegnato all'azienda viene ottenuto a partire dall'analisi di quattro aree di performance, a ciascuna delle quali viene attribuita una analoga valutazione, da A a D:

- **Redditività (area economica)**
- **Solidità patrimoniale**
- **Solvibilità (area finanziaria)**
- **Liquidità**

La performance di ciascuna area viene valutata in relazione ad uno specifico anno di riferimento ed a partire da 4 indici di bilancio che, ad esempio, nel caso dell'area della redditività sono il ROI, il ROE, il ROS ed il ROT. Ad ogni indice viene associato un punteggio da 0 (molto negativo) a 3 (molto positivo) in funzione del valore che l'indice stesso assume nell'anno di valutazione.

Per attribuire il punteggio ad un determinato indice, vengono definite delle fasce di merito. Nel caso del ROE, si ha ad esempio la seguente regola di attribuzione:

ROE > 6%                    **3 punti**

2% < ROE < 6%           **2 punti**

0% < ROE < 2%           **1 punto**

ROE < 0%                   **0 punti**

Una volta associato un punteggio a ciascuno dei 4 indici, i punteggi vengono sommati e ciascuno di essi viene moltiplicato per un coefficiente che consente di "pesare" il risultato ottenuto a seconda dell'importanza che un determinato indice riveste rispetto ad un altro. Ad esempio, nel valutare la performance economica, al ROE ed al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROS ed al ROT. Una volta ottenuto il punteggio complessivo dell'area, come media ponderata dei punteggi di ciascun indice, questo viene associato ad un rating da A a D.

Infine, si effettua una media (semplice) dei punteggi numerici associati a ciascuna area e si ottiene un punteggio complessivo, al quale, con analogo procedimento viene assegnata una valutazione da A a D che esprime il rating complessivo dell'azienda, per l'anno di riferimento preso in considerazione.

<b>AAA</b>
<b>AA</b>
<b>A+</b>
<b>A</b>
<b>A-</b>
<b>BBB</b>
<b>BB+</b>
<b>BB</b>
<b>B+</b>
<b>B</b>
<b>B-</b>

CCC
CC
C
D

Si precisa, in conclusione, che qualora il valore dell'indice Mezzi Propri/Totale Passività dovesse risultare inferiore al 5%, il rating assegnato all'azienda sarà il peggiore (D) indipendentemente da qualsiasi analisi ulteriore. Ciò perché in tal caso, secondo quanto stabilito dalla Legge 662/1996, per l'azienda non risulterebbe possibile richiedere la garanzia statale comportando la sua non bancabilità.

## Analisi del rating

In questa sezione sono rappresentati i rating maggiormente utilizzati nella letteratura finanziaria:

**1. Metodo Standard & Poor's**, è un rating internazionale che pone l'accento molto sulla struttura finanziaria dell'azienda e non tiene conto della sua struttura patrimoniale.

Anni riferimento rating:

Per questo rating è possibile selezionare dalla finestra a tendina il periodo a cui si riferisce il calcolo.

**2. Indice di Altman**, nelle tre diverse versioni le cui differenze sono spiegate nel software

**3. Rating MCC L. 622/1996**, molto utilizzato in Italia esprime un indice di bancabilità importantissimo. Il software calcola solo gli indici quantitativi di valutazione per cui lo stesso dovrebbe essere integrato anche con le valutazioni qualitative dell'azienda e dell'imprenditore. Per tale motivo fare sempre riferimento alle istruzioni operative vigenti.

## Financial Highlights

In tale sezione sono riportati i risultati principali della performance dell'azienda al fine di avere una veloce lettura dei dati essenziali. I commenti si riferiscono all'ultimo bilancio.